

Genere di media: stampato  
Tipo di media: stampa specializzata

Tiratura: 4'750  
Uscita: settimanale  
Rilascio: in abbonamento

## Viticultura

### Ultimi lavori importanti nei vigneti

Foto: Graziano Carrara



I vigneti in Ticino e Mesolcina si trovano ormai pronti all'invaiaura, la stagione fino ad ora non ha creato grossi problemi, sia climatici sia a livello di malattie. Qualche vigneto, prima delle ultime piogge, iniziava ad avere problemi di siccità e si è dovuto intervenire, in particolare per le viti giovani. Per noi viticoltori si prospetta una buona annata, ma fino alla fine della raccolta è meglio essere cauti. Di sicuro, la produzione in diversi vigneti è abbondante: la scorsa settimana si sono effettuate delle stime del raccolto e, in gran parte dei vigneti, ci si avvicina o si supera il kg al metro quadrato. Nelle scorse settimane, su *Agricoltore Ticinese*, è stato pubblicato un sistema per calcolare la quantità di uva presente sul vigneto. Nel caso in cui la stima superi il kg al metro quadrato, si deve intervenire ed è meglio farlo entro la fine di luglio. Si procede togliendo sempre il terzo grappolo sul tralcio e diradando quei grappoli ammassati che non riuscirebbero ad arrivare a una maturazione ottimale. Nel caso di precipitazioni frequenti prima della vendemmia, la

situazione sarebbe ancora peggiore, questi grappoli ammassati sarebbero infatti facilmente attaccati dalla *Drosophila suzuki* oppure si trasformerebbero in focolai di marciume grigio. La qualità di un vigneto dipende anche dalla regolarità del carico delle viti nelle diverse annate, si deve evitare di alternare annate abbondanti con annate "magre" e, regolando la quantità di uva presente, si eviterà questa alternanza. Un altro punto, non meno importante, è legato alla qualità dell'uva. La quantità che una vite può sopportare, il limite di un kg al metro, è stato calcolato anche per garantire una buona qualità del prodotto. Con uno sfruttamento eccessivo in cui si supera, anche abbondantemente, questo limite, non avremmo delle uve da destinare a dei vini DOC e pregiudicherebbero i vini di qualità.

#### La Commissione Tecnica Federviti chiede ai viticoltori di controllare e diradare un eventuale eccesso di produzione

Con il clima degli ultimi due mesi, molti viticoltori hanno potuto allungare il termine di attesa tra un trattamento e l'altro e si è potuto così evitare almeno uno degli interventi stagionali. Nei vigneti precoci si nota l'inizio dell'invaiaura, segnale che permette di pianificare gli ultimi trattamenti. Molti di noi in questa stagione hanno avuto dalle Cantine dei piani di trattamento e dalle discussioni che ho avuto con diversi viticoltori, posso dire che i consigli sono stati rispettati. Se fino ad ora tutte le indicazioni sono state rispettate, anche con l'obiettivo di ridurre il più possibile l'impiego di materie attive, adesso bisogna prestare molta attenzione, anche perché non si può più sbagliare. Mi riferisco in particolare al trattamento anti botritis che in molti hanno già eseguito. Ricordo che è obbligatorio intervenire entro la fine di luglio. Interventi ulteriori, magari ripetuti a inizio di agosto, non hanno alcuna efficacia e inoltre, con l'uva in parte colorata, sono PROIBITI. Non servono a nulla e rovinano i piani di trattamento. Questi piani sono stati allestiti pensando al tempo di degrado delle materie attive e, ovviamente, più ci avviciniamo alla vendemmia meno tempo resta per il degrado. È necessario terminare gli altri interventi rispettando l'ultima data consentita per ogni prodotto. Per tutti i motivi elencati e per l'immagine e il prestigio del nostro vino la Commissione Tecnica Federviti invita i viticoltori a voler rispettare scrupolosamente questi termini.

Commissione Tecnica Federviti  
Graziano Carrara